

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Assogiocattoli
----------------	-----------------------

303	Il Giorno	18/11/2011	<i>AI GIOCATTOLI NON SI RINUNCIA E IL SETTORE CRESCE ANCHE DA NOI</i>	2
-----	-----------	------------	---	---

I DATI ECONOMICI

Ai giocattoli non si rinuncia E il settore cresce anche da noi

IL NATALE è alle porte ed è tempo di bilanci e previsioni per il settore del giocattolo. Le notizie sono incoraggianti. **Assogiocattoli** comunica infatti che secondo dati NPD il valore complessivo del mercato italiano del giocattolo nel 2010 è stato di 1.279.700.000 di euro con un aumento dell'1,7% rispetto al 2009.

Crescono anche le esportazioni (+12% sul 2009), trainate in particolare dagli addobbi per le feste che, con un valore di produzione intorno ai 65 mln di euro, esportano con una crescita di oltre il 40% rispetto al 2009. Il settore vede anche una crescita delle importazioni del 22%. (fonte dati Istat).

La crescita riguarda tutto il panorama europeo, che segna un +4,3% generale (con un mercato che vale 11 miliardi di euro) e che ha il Regno Unito come campione con un +8,4%, seguito da Germania con il +4,7% e dalla Francia con il +3,4%. Unico dato negativo è quello spagnolo con un -1,6%.

Cambia anche il modo di acquistare il giocattolo. Nel 2010 il 38,6% hanno effettuato i loro acquisti presso iper e supermercati, seguiti a ruota dai toy shop (33,5%, in crescita con un incremento del 3%) e dai baby store (6%). Da segnalare che se gli italiani che acquistano online sono ancora pochissimi, nel 2010 le vendite hanno subito un aumento del 39% rispetto al 2009. In Germania l'acquisto online viene effettuato dal 13,3% della popolazione con un aumento del 25% nell'ultimo anno, nel Regno Unito dal 5,1% con un aumento del 31% e in Francia dal 5,6 con un aumento record del +57%.

Il mese che fa registrate le vendite

maggiori è sempre dicembre, con un aumento decisivo nella settimana precedente il Natale, che nel 2010 ha registrato un aumento del 3,0% rispetto al 2009, dopo che il mese di novembre aveva invece fatto registrare un segno meno (-0,2%), al contrario di ottobre che invece aveva guadagnato un +4%. In totale si può affermare che il mese di dicembre 2010

ha fatto registrare il 35% delle vendite totali dell'anno, seguito da novembre (14,4%), giugno e marzo (6,4%), settembre (6,1%) e ottobre (5,3%). Mese meno proficuo è stato febbraio con un 3,9%.



I DATI 2011, ovviamente privi delle valutazioni riguardanti il Natale, sembrano confermare la crescita del settore con il mercato europeo in crescita come quello americano. Per l'Italia ci si attesta intorno allo 0,4%. Le preferenze dei clienti sulle tipologie di gioco sembrano segnare cambiamenti significativi: se calano del 19% le action figures, aumenta di molto il gradimento per le costruzioni (14,5%). Un segnale, quest'ultimo, che conferma quanto comunicato lo scorso anno: i giochi in grado di rinnovare la loro "giocabilità" con soluzioni sempre nuove, libere da regole prestabilite, sono i preferiti in tempo di crisi. Bene anche gli arts and crafts con un +4,2%. Le dolls continuano piacere (+0,1%) così come i giochi elettronici (+3%). In calo i peluches con -10,5% e i vehicles con -5,1%.

Sempre più importante la lotta alla contraffazione, sono milioni i pezzi sequestrati nel corso dell'anno dalle forze dell'ordine. E sulla sicurezza è importante l'attuazione del Decreto 54/2011

